



Ordine degli Ingegneri di Genova

Piazza della Vittoria 11/10 - 16121 - Genova

Al Presidente della Giunta della Regione
Liguria
Dott. Giovanni Toti

Al Direttore Generale Direzione Centrale
Organizzazione
Personale, Affari Generali, Privacy,
Performance, Trasparenza e Anticorruzione
Dott. Paolo Sottili

protocollo@pec.regione.liguria.it

Genova, 09/01/2018

Protocollo nr. 8MM-ES

Oggetto: Concorso pubblico per l'assunzione di un dirigente del "servizio rifiuti" presso la Giunta Regionale della Regione Liguria. - RICHIESTA URGENTE DI MODIFICA -

Preg.mo Presidente, Preg.mo Direttore,

sul sito della Regione, nella sezione "bandi e avvisi", è comparso l'avviso di un concorso pubblico per l'assunzione di un dirigente del "servizio rifiuti" presso la Giunta Regionale della Regione Liguria, di cui si allega il pdf scaricato oggi.

All'art. 2, come requisito specifico per l'ammissione, viene richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza, oltre all'esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di strutture organizzative con competenze in materia di rifiuti, con particolare riferimento a quella messa a concorso, ossia:

1. pianificazione e programmazione del ciclo dei rifiuti
2. supporto alla Autorità ed Amministrazioni competenti in materia di gestione dei rifiuti;
3. attività connesse alla gestione dei tributi e tariffe in materia di rifiuti

Le prime due competenze sono espressamente riconducibili alla laurea in Ingegneria e all'esercizio della professione dell'Ingegnere (vedi art. 46, comma 1, lettera a) del D.P.R. 328/2001(... la gestione ... di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la



depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio).

La terza, di natura economica e fiscale, si può ritenere interdisciplinare, così come interdisciplinare può intendersi la conoscenza del diritto e della giurisprudenza applicati alla mansione che si svolge.

A parere dello scrivente Ordine non si rilevano, nel ruolo richiesto dal bando, competenze che siano riservate unicamente ai laureati in giurisprudenza; anzi, leggendo le norme che disciplinano i corsi di laurea e l'esercizio delle professioni, emergono elementi che fanno ragionevolmente propendere per il contrario, ossia, che l'aspetto tecnico-gestionale sia nettamente prevalente rispetto a quello giuridico.

In questa direzione sembra andare anche la Regione stessa che, per un analogo concorso di dirigente nel settore "ispettorato agrario", viene chiesto il diploma di laurea in Scienze Agrarie, pur essendo anche in questo caso previsti, e inseriti nelle successive prove, la conoscenza di elementi di diritto amministrativo, penale e del lavoro.

La gestione dei rifiuti è una materia interdisciplinare e quantomeno paritaria rispetto alle competenze tecniche e giuridiche che, in primis, trovano la loro espressione nel conseguimento delle lauree in Ingegneria e Giurisprudenza, che possono costituire, una per l'altra, requisito di ammissione.

Poi, nelle prove scritte e orali, sarà possibile verificare se il candidato laureato in Ingegneria possiede la conoscenza degli elementi di diritto applicabili alla specifica mansione e se il laureato in Giurisprudenza conosce le nozioni tecniche relative al ciclo dei rifiuti.

In questi ruoli di dirigenza, però, non dovrebbe contare solo il titolo di studio ma, anche, l'esperienza professionale e la formazione continua permanente post laurea che, per noi Ingegneri iscritti all'albo, è stata introdotta dal D.P.R. 137/2012, e, come Ordine di Genova, viene trattata unendo sempre l'aspetto tecnico con quello del diritto.

Ciò costituisce garanzia di crescita, indipendenza di giudizio e rispetto dei doveri deontologici a vantaggio dell'ente di appartenenza e dell'intera collettività (per noi Ingegneri è consentita, e in molti casi obbligatoria, l'iscrizione all'Ordine anche nella veste di dipendenti pubblici e privati, e questo, per i motivi sopra esposti, si ritiene debba costituire un elemento positivo nella scelta dei candidati e negli avanzamenti di carriera).



Per i motivi sopra esposti, chiediamo la modifica urgente del bando, aprendolo agli Ingegneri che abbiano superato un ciclo di studi universitari di almeno 5 anni e che siano abilitati alla professione nei settori civile ambientale e/o industriale.

Se del caso, per questo ed altri argomenti, potete chiedere, senza oneri, un parere formale a Questo Ordine, ai sensi dell'art. 37, comma 1, punto 6 del R.D. 1537/1925 ("Il Consiglio dell'Ordine ... da i pareri che fossero richiesti dalle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alle professioni di ingegnere e di architetto.").

Disponibili per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali Saluti


Il Segretario
Ing. Enrico Sterpi Ph.D.
f.to digitalmente

Il Presidente
Ing. Maurizio Michelini
Cell. 347 1028993
f.to digitalmente

